AMBIENTE

LA PROTESTA

Per il momento lavori sospesi. Ora si attende la decisione del consiglio di martedì sera

Un affronto l'esclusione dall'incontro di lunedì - a porte chiuse - con i cavatori e i tecnici provinciali

Cave di Pilcante, è scontro tra Comune e Comitato

ALA - Ormai è rottura fra Comune e Comitato tutela del territorio di Pilcante. Dopo mesi trascorsi in prove di dialogo con la mediazione dell'assessore Cavagna, sembrava che qualcosa stesse per accadere. Meglio che dal Comune dovesse arrivare il riconoscimento del Comitato come un interlocutore imprescindibile sulla questione delle cave e discariche in Destra Adige.

Questa sorta di riconoscimento avrebbe dovuto arrivare lunedì nel corso di una seduta informale del Consiglio comunale in cui si sarebbero dovute ascoltare le opinioni dei cavatori e dei loro tecnici ma anche quelle della popolazione di Pilcante che da anni chiede una moratoria sull'attività estrattiva.

Questo era stato annunciato. E tutto sembrava pronto quando, ieri, invece si è saputo che quella di lunedì non sarà una seduta del consiglio ma solo un incontro a porte chiuse fra consiglieri, tecnici della Provincia e rappresentanti dei cavatori. Insomma il Comitato resterà fuori dalla porta e i consiglieri potranno ascoltare solo la voce dei concessionari che, nel frattempo, hanno presentato anche una proposta di riuso delle cave dismesse.

Sembra, infatti, che da parte loro, che sarebbero tenuti per legge alla bonifica e al ripristino delle cave, ci sia ora l'intenzione di riadattarle a discarica di materiale inerti. Un modo come un altro, questa l'opinione del Comitato, per ripristinare a basso costo le cave e allo stesso tempo anche per fare soldi. Ieri sera, comunque, il Comitato ha incontrato di sua iniziativa, sebbene fuori dalle sedi istituzionali, i consiglieri comunali, invito al quale però hanno aderito solo quelli di opposizione. Da parte del Comitato, comunque, c'è l'intenzione di andare fino in fondo, anche contro il Comune.

In una nota diffusa ieri sera, infatti si legge: «in mancanza a breve di una effettiva apertura del dialogo su temi così importanti, la strada obbligata sarà quella di rivolgersi ad istituzioni più sensibili e attente della nostra amministrazione comunale nell'applicazione delle normative in materia di cave ed inquinamento».

T. B.

Antenne a Mori, i censiti davanti alla ruspa

Il sindaco: «Nessun rischio per la salute»

di MICHELE COMPER

MORI - Giusto qualche momento di tensione, e poi s'è capito che non c'era il rischio di scontri e incidenti: la ditta edile incaricata d'installare l'antenna per la telefonia cellulare, compresa la situazione, ha rapidamente rinunciato ad eseguire i lavori.

Anche perché, ha spiegato il tecnico responsabile, proteste di questo genere sono quasi la prassi, e la linea di comportamento è di non forzare la situazione. Erano le 9.30, ieri mattina, quando è stato individuato un piccolo escavatore arrampicarsi sul sentiero che da vicolo Pipel porta a Montalbano; dato l'allarme, subito s'è radunato il comitato spontaneo, una ventina di residenti, a impedire l'installazione dell'antenna «Pipel» (per chiamarla così), cui si sono subito aggiunte le avanguardie dei tre gruppi d'opposizione: Claudio Poli (Civica Margherita), Elena Berti (Verdi) e Paolo Gobbi (Progetto per Mori). Su loro sollecitazione, sono anche intervenuti due agenti di polizia municipale per alcuni accertamenti, che tuttavia non hanno rilevato irregolarità.

I lavori bloccati consistevano nella demolizione di un tratto di circa cinque metri del muro che corre lungo il sentiero, per poter entrare nel terreno e costruire la fondazione, di sette metri per tre, sulla quale collocare poi l'antenna, alta 16 metri, e una piccola stanza con apparecchi e misuratori. Ora s'attende che il consiglio comunale decida come risolvere quest'autentica «grana», martedì sera nell'apposita seduta convocata d'urgenza, che discuterà due mozioni: una di Claudio Civettini (An), che chiede un incontro e punta al dialogo tra le parti; l'altra delle opposizioni, che chiedono la revoca della concessione edilizia a fronte di alcuni aspetti tecnici che giudicano come precise irregolarità.

Ed è parlando di allarme del tutto immotivato che prende posizione, invece, il sindaco: Mario Gurlini ricorda che la concessione edilizia è arrivata dopo un iter non breve, iniziato a fine 2004 e disseminato di pareri e valutazioni. Sull'antenna «Pipel» s'è espresso favorevolmente, in particolare, l'apposito Comitato provinciale per l'installazione di nuovi impianti radiotelevisivi e delle telecomunicazioni, recependo a sua volta una sfilza di altri pareri favorevoli: quelli dell'Appa (protezione ambientale), dell'azienda provinciale dei servizi sanitari, del Servizio reti e telecomunicazioni, del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio, oltre che dei due tecnici incaricati di valutare uno l'impatto elettromagnetico, e l'altro la compatibilità geologica (trattandosi di una zona che il Piano urbanistico provinciale indica a rischio).

«Ma soprattutto - sottolinea il sindaco - il punto centrale è che non esiste alcun rischio per la salute. E anche le critiche ambientali lasciano il tempo che trovano, essendo, tra l'altro, soggettive. Ricordo che ci sono in giro una moltitudine di ripetitori simili, che nessuno nota».

E aggiunge: «Se ci sono colpe ce le dividiamo - il riferimento è alle argomentazioni di Claudio Poli - e ricordo che la delibera che nel 2002 impegnava l'amministrazione a fare un piano per la localizzazione delle antenne, oltre che a svolgere verifiche e studi sulla situazione esistente, è stata dimenticata anche dall'amministrazione precedente, che in due anni e mezzo non ha fatto nulla».

Ammette anche, Mario Gurlini, che mai si sarebbe aspettato una reazione simile: «In anni di iter della pratica - conclude - nessuno ha detto niente; nonostante, com'è noto, nella commissione edilizia siedano rappresentanti dell'opposizione. I quali, dopo ben tre passaggi, l'hanno votata. E all'unanimità».

SEDE APERTA

Margherita day due giorni a Ala

ALA - In vista del congresso della Margherita in autunno oggi e domani (9-12) è aperta la sede in Via Nuova per il tesseramento. Approvato lo Statuto e rinnovate le cariche sociali questo è un appuntamento importante per dare impulso all'attività politica anche locale. Il buon successo della lista unica di Romano Prodi fa sentire sempre più il «bisogno di guardare al futuro con rinnovato entusiasmo per portare la società ad interessarsi della cosa pubblica con spirito riformista e investimento in risorse umane e in intelligenze di cui la nostra società è ricca».

Memorial Stratta/«Chi doveva difenderci non lo ha fatto»

Ala, pompieri amareggiati: «Una polemica strumentale»

ALA - Poca trasparenza e poche capacità. I vigili del fuoco alensi, in una nota di ieri firmata dal comandante Michele Lorenzini, rilanciano la loro polemica contro l'amministrazione e contro l'assessore Cavagna. Sulla vicenda del patrocinio concesso dal comune al memorial Diego Stratta che si svolgerà domani alle Bastie, Lorenzini torna a prendersela con il Comune: «spiace constatare - scrive -che le problematiche, che ci possono essere, tra Amministrazione e Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari siano oggetto di polemica invece che di fattiva collaborazione alla risoluzione dei problemi. I vigili di codesto Corpo hanno espresso il proprio punto di vista, unanime e concorde, in difesa di valori e principi propri di chi appartiene al nostro mondo e lo hanno ai propri referenti ovvero i consiglieri comunali».

«Credevamo che tale situazione, vista la delicatezza, meritasse più attenzione, credevamo e crediamo tuttora che all'interno di una Comunità spetti all'Amministrazione Comunale difendere l'onore, la storia e chi ha contribuito a scriverla, e l'operato dei propri vigili del fuoco, ma soprattutto il valore e gli equilibri delicati del volontariato, spiace scoprire che non è così. I vigili del Fuoco ci sono da oltre 130 anni in codesto Comune e crediamo - conclude polemico Lorenzini - resisteranno altrettanto indipendentemente dalla poca trasparenza e dalle capacità delle persone che ci circondano».

A FOLGARIA

S'inaugura domani il nuovo municipio

FOLGARIA - Domani cerimonia ufficiale di inaugurazione e presentazione alla cittadinanza della nuova sede municipale ricavata da un integrale opera di ristrutturazione e restauro del vecchio palazzo. Un'opera di 2 milioni e 300 mila euro realizzata in meno di due anni. La nuova sede, rinnovata anche nell'impatto architettonico, ha recuperato due nuovi piani funzionali all'attività amministrativa. L'amministrazione con un numero straordinario del notiziario «Folgaria Notizie» ha inviato a tutte le famiglie un resoconto dettagliato dell'opera e con l'occasione compiuto un exursus storico sull'attività politico-amministrativa del dopoguerra e dei suoi protagonisti.

Il Sindaco Olivi (foto) nel presentare l'opera ha voluto insistere sul ruolo del Municipio come simbolo della partecipazione democratica dei cittadini alla vita della comunità definendolo «la casa della nostra autonomia».

La cerimonia prevede la S. Messa (9.30), il ritrovo davanti al Municipio con intrattenimento della Banda Folk, alle 10,30 il taglio del nastro e benedizione, il saluto del Sindaco e delle autorità in sala consiliare, l'intervento del Coro Martinella e la visita guidata alla struttura.

SERRAVALLE ALL'ADIGE/Un intero zoo si è scatenato sul palco

«Animalteatrando», scuola in scena

ALA - Il teatro parrocchiale ha ospitato per la quarta volta la piccola compagnia di attori del "Gruppo del laboratorio del teatro» delle elementari di Serravalle. Un gioiellino così non va certo messo da parte e ad animarlo ci hanno pensato i piccoli scolari attori con una rappresentazione davvero simpatica. Un intero zoo si è scatenato sul palco alla ricerca di una cosa preziosa, l'amicizia inizialmente negata da due animali: una perfida gallina e un arrogante grifone. Lieto fine quindi per questa storia, ideata e inscenata dai ragazzi delle due classi quarte.

La riuscita dello spettacolo è da addebitare, oltre alla bravura degli attori, anche al supporto dei due registi Claudia Cristoforetti e Massimo Lazzeri del «Teatro delle Quisquilie». Massimo era già stato a Serravalle come primo attore nel lavoro «Il nano metallifero» proposto l'anno scorso dalla sua compagnia.

Hanno lavorato per una buona riuscita le insegnanti Oriana Baroni e Katia Zanon. Un grazie agli «Amici del Teatro», alla costumista Gianna Adami, alla scenografa Roberta Incapo, a Elsa Simonini che ha coordinato con abilità la realizzazione dello spettacolo.

Il teatro di Serravalle quest'anno ha davvero avuto il massimo del suo utilizzo e apprezzamento da parte della scuola.

ALA/«Memores» ha ricordato la Medaglia d'Argento Mario Soini

Una corona sul luogo della morte

Ad Ala pochi lo ricordano; solo una lapide sbiadita e quasi illeggibile sulla casa natale commemora il concittadino, che, come molti italiani ed austro-ungarici, combatté per la propria Patria. Oggi vogliamo rendere omaggio a Mario Soini e con lui idealmente a tutti i caduti perchè nessuno venga dimenticato». Così il presidente di «Memores», Massimiliano Baroni, aveva ricordato, nel 90° della morte, il legionario trentino e sottotenente Mario Soini, medaglia d'argento al valor militare, annunciando un'escursione sul luogo della morte (a Marcai di Sopra), ricordata da un cippo, per la deposizione di una corona di alloro.

Domenica un gruppo di soci dell'associazione, con il nipote di Mario Soini, Pino Azzolini, particolarmente commosso, sono saliti nell'area di passo Vezzena interessata ai fatti bellici del primo conflitto mondiale e all'inizio - 20 maggio 1916 - della Strafexpedition. Dopo la lettura della motivazione della Medaglia d'Argento al Valor Militare i partecipanti hanno posato la corona con gli onori militari. «Con questo pellegrinaggio - sottolinea Baroni - abbiamo ricordato anche quei ragazzi alensi, come i Kaiserjager di Pilcante raffigurati in un quadro nascosto nel cimitero, che morirono in Galizia».